

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Il nostro Istituto ha previsto l'insegnamento, di cui all' ART. 1 comma 1 LEGGE 20 agosto 2019 n. 92, per un numero annuo pari a 33 ore da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Il monte ore annuo, pari a 33 ore, sarà previsto, in egual maniera, per tutte le classi afferenti ai vari corsi di studio e suddiviso tra i vari docenti in misura proporzionale al monte orario previsto per la propria disciplina.

Nelle classi del triennio superiore, afferenti ad indirizzi di studio che non contemplano la disciplina diritto, esso verrà assegnato un docente dell'organico dell'autonomia, classe di concorso A046.

Per ciascuna classe il coordinamento dell'insegnamento dell'educazione civica sarà affidato al coordinatore di classe. Quest'ultimo avrà il compito di formulare la proposta in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti del C.d.C.

Le tematiche selezionate, in base alle esigenze educativo-formative dell'utenza, sono:

- “Principi fondamentali della Costituzione” , “tutela del patrimonio ambientale e culturale” nelle classi prime;
- “Educazione alla legalità e contrasto alle mafie”, “Cittadinanza digitale e tutela della privacy (contrasto al cyberbullismo )”, nelle classi seconde;
- “Principi fondamentali del diritto del lavoro, lavoro dignitoso e crescita economica (obiettivo n. 8 agenda 2030), sicurezza sul lavoro nelle classi terze;
- “Formazione di base in materia di protezione civile”, “educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva”, “educazione stradale” nelle classi quarte;

- “Goals agenda 2030” nelle classi quinte, da selezionare in itinere, in seno ai C.d.C., compatibilmente con i bisogni formativi specifici dei differenti indirizzi di studio.

Per quanto concerne il profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5), riferite all’insegnamento trasversale dell’educazione civica, è integrato con le competenze di cui all’ Allegato C delle Linee guida.